

APPELLO PER I BAMBINI DEL CONGO!

Carissimi amici dell'Associazione di Paratico, innanzitutto voglio fare gli auguri per la nomina del nuovo Presidente, il signor Maurizio, che succede al nostro caro Marco, fondatore e iniziatore di tanto bene.

Io ho incontrato Marco, per la prima volta, nel 2010 e da subito ho visto le meraviglie che questa Associazione compie per i poveri. Ora sono molto contento che, uno dei suoi stretti collaboratori, porterà avanti l'Opera. Ho sempre beneficiato del favore spirituale e morale dell'Associazione, con il prezioso aiuto di Marco, e ringrazio anche per gli aiuti ricevuti per i poveri. Desidererei portare alla vostra attenzione il progetto a favore dei bambini poveri del villaggio di **MUALA** nella poverissima **Diocesi di Kabinda** che tanto sperano nel vostro aiuto. Anche durante l'incontro nel 2012, tra me, Marco e il mio **Vescovo Mons. Valentin Marengo**, abbiamo parlato delle situazioni difficili della nostra terra, abbiamo bisogno di aiuto. In quel momento si parlava di



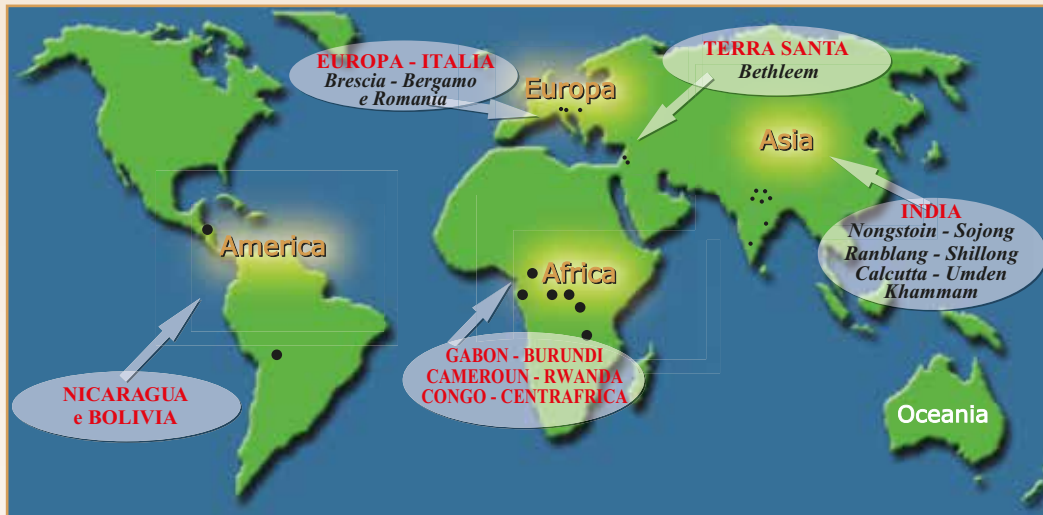
costruire una piccola scuola e di fare un ambulatorio medico. Qui a Muala la gente muore come le mosche, tanti bambini piccoli muoiono, qui non ci sono medicine e neanche delle strutture. Le loro case, dopo il passaggio dei guerriglieri, sono state bruciate e il nostro bestiame (mucche) rubato e mangiato.

Dio è Padre di tutti i poveri del mondo, senza differenza! Rimando la nostra domanda per un aiuto concreto e per la fondazione di un'Oasi nella Repubblica Democratica del Congo. Vi supplico di aiutare i poveri bambini e giovani della scuola di Muala che sempre attendono il vostro aiuto e per i malati che non hanno né medicine né ospedali. Grazie e che Dio vi benedica; benedica le vostre famiglie. Che Dio benedica l'Opera della Mamma dell'Amore. Cari saluti. Non lasciateci soli!

Padre Evariste - R.D. del Congo

Questo appello urgente è stato inviato (tramite email) da padre Evariste a fine luglio. A settembre intendiamo destinare a questa missione il ricavato del progetto "estate di solidarietà", ma contiamo sull'aiuto concreto di tutti voi con la massima urgenza. Grazie!

Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo



Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.

Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

- EUROPA - sede centrale - ambiente per persone disagiate e casa di preghiera a **Paratico (Brescia)**
- EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **Romania** nella città di **Drobeta Turnu Severin** (in fase di realizzazione)
- EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
 - Caritas Parrocchiali** (4 grandi Parrocchie - oltre 530 famiglie) - **Caritas Diocesana**
 - Comunità di recupero tossicodipendenti** (2 comunità)
 - Centri di accoglienza per bambini disagiati** (2 centri) - **Comunità Religiose** (alcune).
- AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" da noi costruito in **Cameroun** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di **ZAMAKOE** (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
- AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** in 4 distretti - province del Cameroun
- AFRICA - sostegno alle **prigioni pubbliche, orfanotrofo e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
- AFRICA - realizzazione di un centro d'accoglienza per il sostegno materiale e spirituale riservato ai giovani in **Rwanda** (città Kibeho)
- AFRICA - realizzazione di un Ospedale e centro di formazione sanitaria in **Gabon** (città Oyem) (in fase di realizzazione)
- AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofo** di Bujumbura - **Burundi**
- ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **India** (stato del Meghalaya) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di **UMDEN** (due padiglioni con 100 posti letto per i ricoveri, sala operatoria, maternità, pediatria e laboratori esami) (in fase di realizzazione)
- ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
- ASIA - sostegno a 9 scuole in India (oltre 5.000 studenti) villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
- ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est dell'India e Calcutta**
- ASIA - realizzazione di **pozzi per l'acqua potabile** (ad oggi 10 pozzi) a sostegno delle popolazioni povere. In collaborazione con la diocesi di Khammam nello stato di **Andhra Pradesh**. Costruzione dell'Ospedale pediatrico a **Morampally** sempre nella diocesi di Khammam
- AMERICA - aiuti a orfanotrofi in **Nicaragua** (Leon) e in **Bolivia**
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno all'orfanotrofo "San Vincenzo" di **Bethleem** (oltre 100 bambini)
- MEDIO ORIENTE TERRA SANTA - sostegno alla scuola materna e orfanotrofo "Hortus Conclusus" **Bethleem**.

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

Estate di solidarietà!

Cari amici e lettori, molte persone, nostri fratelli e sorelle, stanno vivendo un tempo di grave crisi! Da parte nostra, cerchiamo di vivere un periodo di condivisione con chi soffre ed è nel bisogno. Laddove non riusciamo ad arrivare con la carità e la generosità, arriviamo almeno con la preghiera. Come ci ricorda San Giacomo, fede ed opere devono crescere assieme. Allora... una **proposta!** Teniamo nelle nostre case, in una buona posizione, un **contenitore** ed una **corona del rosario**. **Cosa fare?** Ogni giorno, meglio la mattina, preghiamo con questa corona, almeno una decina, per chi soffre la fame, la sete, la malattia e la povertà. Preghiamo il Signore che susciti tanti "**buoni samaritani**" per aiutare chi soffre. **Non è finita qui!** Poi ogni giorno, verso sera, mettiamo in questo contenitore i frutti derivanti dalle nostre piccole o grandi rinunce, quindi le nostre "gocce di carità". Preghiera e carità! Carissimi, non possiamo dire: Tocca agli altri aiutare! Viviamo un'estate di solidarietà e preghiera, ricordandoci di tutti quei bambini che, con pochi centesimi di euro al giorno, possono sopravvivere.

Finita l'estate, verso fine settembre, di cuore diremo grazie a chi farà giungere il frutto della propria carità a sostegno delle Oasi nel Mondo.

Aiuti inviati in ALBANIA e BULGARIA...

Cari amici dell'Associazione, colgo l'occasione per ringraziare di cuore e comunicarvi che i farmaci e materiale sanitario, da voi donati sono già stati inviati tramite la Croce Bianca alle persone bisognose. Una parte del materiale donato è andata in **Albania** e un'altra parte in **Bulgaria** proprio nei campi protetti che accolgono i **profughi Palestinesi e Siriani**. Grazie mille per l'aiuto e la collaborazione.

Costanzo dell'Ass. Essere Carità Bresciana

C'è il rischio di dimenticare le sofferenze che non ci toccano da vicino. Reagiamo e preghiamo per la pace in Siria!

Papa Francesco twitter 14/06/2014

Non DIMENTICHIAMO l'OSPEDALE di ZAMAKOE in CAMEROUN!

Alcuni mesi fa, tornata dalla sua esperienza missionaria in Cameroun, la giovane dottoressa-farmacista Diana ci inviava una testimonianza davvero commovente. Ci ha colpito, tra i suoi pensieri e le sue riflessioni, questa parte in particolare e vogliamo riproporla.

“Pensate, in Cameroun non esiste l’assistenza sanitaria. Negli ospedali pubblici o privati, o paghi anticipatamente una prestazione o non la ricevi. Chi non può permettersi di pagare, qui, in questo angolo del mondo, non entra negli Ospedali. Molto semplice il concetto, ma, chi sapeva questo? Allora è da dire, da denunciare pubblicamente! Un sistema orribile!

Invece l’Ospedale “Notre Dame de Zamakoe”, fondato dall’Associazione “Oasi Mamma dell’Amore” di Paratico, accoglie chiunque si presenti bisognoso di assistenza ed indipendentemente dal fatto che un paziente possa o meno contribuire alla copertura delle spese sanitarie lo segue subito. Questa è una scelta estremamente coraggiosa considerando gli elevati costi che un Ospedale deve quotidianamente sostenere. Davvero una struttura eccezionale e straordinaria (maggio 206/2014)”.

In questi anni l’Ospedale “NOTRE DAME DE ZAMAKOE” in Cameroun è stato visitato da molte personalità importanti, tra questi Ministri, Ambasciatori, Prefetti, Sindaci, Cardinali, Vescovi, Nunzi Apostolici ed anche da gruppi di Medici provenienti dalla Francia, Irlanda, Italia, Belgio e Germania. Tutti hanno espresso le loro congratulazioni per l’importante attività svolta in Africa e le situazioni di crisi e disagio che spesso si devono affrontare in questa zona. Noi sappiamo che chi ha fondato questa opera, così come tutti noi, non ha bisogno di troppi complimenti o gratificazioni, fa bene ogni tanto sentirle dire, certamente - piuttosto di critiche o invenzioni meglio un complimento in più - ma sappiamo bene che in questo angolo di Africa si ha bisogno di collaborazioni e attenzioni verso i più poveri ed i malati più gravi. Non possiamo, ci ricorda nella sua lettera San Giacomo, ad una persona che bussava alla nostra porta e chiede qualche cosa da mangiare, rispondere che pregheremo per lui e congedarlo... meglio non parlare e dare un pezzo di pane. Questo il carisma dell’Opera, fare e fare bene!

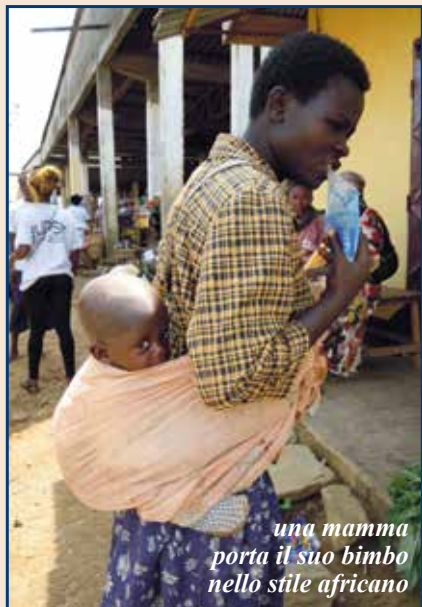
Un grave e triste episodio, avvenuto nel mese di luglio, ci porta a puntare i nostri “riflettori” sul reparto di **maternità e pediatria del nostro Ospedale di Zamakoe**. Questo reparto è stato fortemente voluto dal caro fondatore Marco dopo un fatto a lui capitato durante uno dei suoi viaggi missionari nel 2007. Dalle sue parole raccolte durante una conferenza-testimoniaza: **“Ero in auto, in mezzo alla foresta, stavamo tornando da una visita ad un villaggio, qui avevo incontrato un gruppetto di bimbi “adottati sostenuti a distanza” da brave famiglie benefattrici ed eravamo anche stanchi... Sul ciglio della strada (si fa per dire “strada” perché era un sentiero dove l’auto passava a malapena), vediamo qualche cosa muoversi. L’auto rallenta, “forse un animale” mi dice Desirè che conduceva l’auto. Si ferma a pochi metri e vediamo invece essere una persona stesa sul ciglio della strada. Era una giovane ragazza, 14/15 anni - così poi disse parlando nella lingua eundo all’autista - stava male, aveva le doglie del parto. Una ragazza sola, in mezzo alla foresta e come materasso aveva una foglia di banano. Cosa fare? Subito la soccorriamo, controlliamo a che punto si trova il parto e la adagiamo poi sul fuoristrada e via... verso il nostro Ospedale. Dopo poche ore veniva alla luce un bel maschietto. Da qui il desiderio di creare un reparto proprio per loro, per le donne in attesa, quindi per le mamme e bambini”.** Il sogno diviene poi realtà. Nel marzo 2009 durante la visita di **Papa Benedetto XVI** (che Marco con la nostra delegazione incontrò personalmente a Yaoundè) veniva benedetta ed inaugurata dal **Vescovo di Mbalmayo Sua Eccellenza Mons. Adalbert Ndzana** il grande reparto della maternità e pediatria. Una storia questa, forse un’ispirazione, che non può essere tralasciata.



la nostra infermiera con un bimbo appena nato

In questo reparto sono state visitate, seguite e curate tantissime mamme con i loro bambini. Molti i parti ogni mese (ricordiamo che qui, nei villaggi africani, è abitudine partorire nelle proprie abitazioni), ma nel nostro reparto, così dicono le donne, sono ben seguite dal personale (appositamente da noi preparato) e si sentono come a casa e sono felici. Ora una storia drammatica e triste che ci ha commosso e che vogliamo raccontare. La storia della giovane **Carol** (forse appena 30 anni) che è arrivata all’Ospedale di Zamakoe in gravissime condizioni. Era da noi da tre settimane circa, dall’inizio del mese di luglio, dopo aver partorito due gemellini, con taglio cesareo in un’altra struttura, vuoi per la mancanza di assistenza, vuoi per la mancanza di cure mediche, vuoi per la mancanza di denaro, Carol è stata lasciata andare via da quella struttura, perché non poteva più permettersi il lusso delle cure, non poteva più pagare.

Arrivata a Zamakoe la mamma, con i suoi due bimbi da poche ore nati, è stata seguita e curata subito e in forma gratuita. Ma Carol, il 19 luglio, non ce l’ha fatta... Quella notte, con una email inviata alla segreteria associativa, Suor Michela (religiosa-infermiera presente a Zamakoe) così ci scriveva: **“Buona sera a tutti. Grazie di questa bella collaborazione ed unione di preghiera. Generare speranza e pace per tutti, la preghiera è la sola forza che ci sostiene. Scrivo anche per dire che oggi purtroppo abbiamo perso la nostra carissima Carol, una imponente emorragia ha messo fine ad una serie di cure mediche ed anche ad un ultimo intervento, che non è stato più possibile. Madre di 7 figli e dei due gemelli partoriti un mesetto fa, una bimba e un bimbo. Domani anche loro lasceranno il nostro Ospedale, sono stati curati amorevolmente e seguiti minuto per minuto, stanno bene, ora tutti col cuore stretto pensiamo alla loro crescita senza mamma, speriamo bene”.**



una mamma porta il suo bimbo nello stile africano

Queste storie, come quella di Carol, sono frequenti in queste terre e ormai non fanno più notizia. Morire perché non hai soldi per pagare, è diventata ordinarietà. Il nostro Ospedale è nato per loro, per i poveri e lotteremo fino in fondo per poterli aiutare e curare. La Provvidenza, tramite i nostri preziosi benefattori, giungerà sempre e sempre salverà vite. Ci spiace che i giornali e i mass-media in generale non seguano le sofferenze di tante popolazioni ormai “abitate” a soffrire e a morire. Oggi fa più notizia una nave che viene spostata da una parte all’altra che delle imbarcazioni che affondano con tante persone a bordo che muoiono. Fa più notizia il “gossip dell’estate” che la vita difficile di chi lotta per sopravvivere. Noi vogliamo dare spazio a loro, agli ultimi e ai dimenticati. Grazie alla realizzazione delle Oasi nel Mondo possiamo dire che ora tante persone in Italia, Africa, India e Medio Oriente hanno attenzione e anche sollievo, ci auguriamo che queste Oasi aumentino per inondare di verde il deserto dell’indifferenza e del disinteresse. Grazie ai nostri amici, benefattori e sostenitori. Non dimentichiamoci di Carol... non dimentichiamo l’Ospedale di Zamakoe che ha bisogno di noi.

OASI IN AFRICA - CAMEROUN (città di MBALMAYO)



*Casa dei volontari
e della Comunità*



L'Ospedale di Zamakoe

Dopo la recente visita al nostro progetto da parte del fondatore Marco (novembre 2013) sono stati assunti presso l'Ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" altri medici per le consultazioni e le visite giornaliere. Anche per il reparto di chirurgia abbiamo individuato un **medico chirurgo** che interverrà sui casi più urgenti di primo soccorso. Il nostro impegno mensile per sostenere il progetto si aggira sui **2.000 euro** necessari per il mantenimento della struttura (farmacia, stipendi del

personale, attrezzature, manutenzioni ordinarie, ecc...). Qui sono pochissime le persone che possono lasciare qualche contributo durante la loro permanenza in Ospedale, in Africa non esiste il sistema nazionale sanitario in caso di malattia.

OASI IN AFRICA - BURUNDI (città di BUJUMBURA)

Il nuovo **orfanotrofio** che ospita oltre 60 bambini, denominato "CASA DELLA GIOIA", è stato inaugurato nel settembre 2012. Per questo progetto abbiamo dedicato molte iniziative e messo a disposizione molte energie, ora... ne servono ancora. I bambini hanno preso possesso delle loro stanze, la casa ormai è divenuta un sicuro rifugio. I nostri contatti in Burundi, per questo progetto benefico, rimangono **Sua Ecc. Mons. Franco Coppola** (Nunzio Apostolico) e **Padre Vittorio**. Abbiamo inviato per questo progetto oltre **20.000 euro**. Ora prosegue la raccolta fondi per un minibus e sostenere le spese necessarie alla "grande famiglia" nella loro vita quotidiana. A fine maggio abbiamo inviato 1.000 euro per le spese.



OASI IN AFRICA - GABON (città di OYEM)

La posa della prima pietra dell'Ospedale "NOTRE DAME DU WOLEU-NTEM" è avvenuta a novembre 2011 alla presenza del **Cardinal Javier Lozano Barragan**. Abbiamo inviato subito i primi 25.000 euro al **Vescovo Mons. Jean Vincent Ondo** per la pulizia e preparazione del terreno. Ora ci dicono siamo pronti per la costruzione dell'edificio. A Roma lo scorso mese di novembre 2013 il fondatore Marco ha incontrato e presentato a **Papa Francesco** il nostro progetto del primo Ospedale Cattolico del Gabon proprio in occasione dell'inizio lavori. Per la costruzione della

prima ala dell'Ospedale servono circa **175.000 euro**. Noi contiamo di inviare i fondi per le fondazioni a breve.

IMPORTANTE: l'Ospedale sarà costruito in un lasso di tempo di circa 5 anni, comunque inviando alla Diocesi i contributi per la costruzione in base allo stato avanzamento lavori. Prima di tutto sarà costruita la **PRIMA ALA** dell'Ospedale, verrà poi avviato da subito un **SERVIZIO SANITARIO** (primo soccorso, sala parto, laboratori esami, piccoli interventi ed ospedalizzazione con 20/30 posti letto), poi costruiremo la **SECONDA ALA** che servirà per l'ospedalizzazione ed avrà circa 80 posti letto.



OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo angolo povero dell'India, prosegue il nostro progetto per la costruzione dei **pozzi d'acqua** (ad oggi già 13) a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45° C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di 500 euro.

Vi informiamo che la costruzione del nuovo **reparto pediatrico dell'Ospedale** nel villaggio di Morampally Banjara prosegue bene. Il **Vescovo di Khammam Mons. Paul Maipan** ci ha inviato in questi mesi le fotografie inerenti i lavori e noi le abbiamo sempre pubblicate. L'Associazione ha finanziato questo progetto con l'invio (dall'inizio dell'anno 2013 ad oggi) della somma di **35.000 euro**.

Durante la 5a edizione della festa internazionale delle Oasi nel Mondo (svoltasi a Paratico il 25 maggio 2014) è stato annunciato, dal Vescovo e dal Fondatore, che l'Ospedale sarà inaugurato il prossimo **11 febbraio 2015**. Ora servono i fondi per andare avanti, soprattutto per le rifiniture e per l'arredamento del reparto. Preventivi alla mano, servono circa 10.000 euro.

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO

c/c bancario cod. IBAN

IT52A0200854903000019728694

Unicredit Banca

c/c postale **15437254**

intestato: L'Opera Mamma dell'Amore



PROSSIMO OBIETTIVO URGENTE:

Per completare ed arredare l'Ospedale di Khammam servono circa 10.000 euro. Aiutateci a ultimare questa opera dedicata ai bambini malati e poveri! Grazie.

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

Il cantiere per la costruzione dell'Ospedale "MOTHER OF LOVE - UMDEN" è iniziato nel dicembre 2009. Ad oggi tutta la parte strutturale e muraria è finita. Il costo per la costruzione globale si aggirava sui **300.000 euro**. Abbiamo già mandato i tre quarti di questa somma. Al momento stiamo recuperando i fondi per **ultimare la prima ala** dell'Ospedale mettendo porte e finestre. Poi servirà ultimare gli impianti elettrici ed idraulici. L'**Arcivescovo Mons. Dominic Jala** ha confermato a Marco, che ha visitato il cantiere di Umden nel 2012, di aver preso accordi con una **comunità di suore** che collaborerà nell'Ospedale. Entro l'anno i primi servizi sanitari se riusciremo a finire l'opera. Il vostro aiuto è prezioso!



PROGETTO POZZI... Carissimi benefattori, chi desidera può sempre sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poverissimi villaggi di Khammam in India. In pochi anni, con la vostra generosità, abbiamo donato **13 pozzi**. Le fotografie si riferiscono ai pozzi che grazie a "Oasi nel Mondo" sono stati scavati e donati alle povere popolazioni. Chi è interessato, vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro**. Coraggio, aiutiamoli! Potete mettervi anche in gruppo: famiglia, colleghi, parrocchie, amici..., per raccogliere la somma e regalare un pozzo!



OASI IN EUROPA - ITALIA UN PROGETTO PER CHI SOFFRE LA CRISI A PARATICO

Sono sempre numerose le richieste che continuano a giungere presso la nostra sede da parte di alcune CARITAS Parrocchiali e da FAMIGLIE in difficoltà residenti a Paratico e paesi limitrofi. Stiamo sostenendo **40 famiglie disagiate** che ritirano ogni settimana il pacco famiglia direttamente presso la nostra sede, più altre **550 famiglie** appoggiate alle Caritas Parrocchiali o ad associazioni che aiutiamo. Per queste famiglie continua la raccolta di generi alimentari come:

PASTA, RISO, LATTE, ZUCCHERO, FARINA, OLIO, BISCOTTI, SCATOLAME (TONNO, POMODORO, PISELLI, FAGIOLI e LEGUMI VARI), LATTE IN POLVERE, BISCOTTI, OMOGENEIZZATI, PANNOLINI PER NEONATI E BAMBINI.

PROGETTO ALL'OASI - DOMENICA per le FAMIGLIE

L'iniziativa inaugurata all'Oasi nel dicembre 2012, il PRANZO per le FAMIGLIE disagiate, si è ripetuta molte volte nel corso dell'anno 2013 presso la sede centrale di Paratico e ci ha permesso di distribuire oltre **1.000 pasti caldi** ad altrettanti fratelli e sorelle bisognosi. Questo progetto, rivolto alle famiglie provate dalla forte crisi, si ripeterà anche nel corso del **anno 2014** almeno **due domeniche al mese**.

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN

IT42Q0306954220100000002589

Banca San Paolo

c/c postale **22634679**

intestato: *Oasi Mamma dell'Amore Onlus*

Nella taverna della casa dell'Associazione Oasi, sistemata ed arredata negli ultimi tempi per queste occasioni, si trovano per pranzare in fraternità e trascorrere ore serene, alcune famiglie dei soci e volontari dell'Oasi e con loro le famiglie disagiate. Un grazie cordiale va ai **benefattori**, ai **soci** che permettono e sostengono questa iniziativa e ai **volontari** che curano ogni volta la buona riuscita del servizio.



UNA GIOIA CONDIVISA!

In data **18 luglio 2014**, durante il Capitolo Generale, è stata canonicamente eletta la nuova **Superiora Generale** delle "Figlie del Sacro Cuore di Gesù", fondato da Santa Teresa Verzeri.

Succede a Suor Luciana (*Madre Generale dal 2008 al 2014*), la Rev.ma **Suor Beatrice Dal Santo**. Alla Madre Generale la nostra vicinanza, i nostri voti augurali e le nostre preghiere. Un legame vero e sincero ci lega con questo ordine religioso, infatti la nostra Associazione collabora con loro da 7 anni nella gestione della struttura di Zamakoe in **Cameroun-Africa** ed anche con alcuni progetti come la scuola fondata dalle religiose in **Romania**.



Il fondatore Marco, che già conosceva la religiosa, ha incontrato personalmente la Reverenda Madre il giorno 20 luglio durante la celebrazione eucaristica a Bergamo, presieduta dal Vescovo Mons. Francesco Beschi, in occasione dell'inizio del nuovo "governo" dell'Istituto Religioso e ha espresso il suo compiacimento e la sua vicinanza.

Nota: Il Presidente Maurizio, i membri del Consiglio, i soci e l'intera Associazione, porgono i loro saluti ed auguri in occasione dell'inizio del mandato alla neo eletta Madre Generale Suor Beatrice e al Suo nuovo Consiglio. Augurano un fruttuoso lavoro a servizio dei poveri come da loro carisma e ringraziano per la preziosa presenza delle religiose Suor Michela, Suor Rani e Suor Beatrice presso l'Ospedale di Zamakoe. La loro presenza ed il loro preziosissimo lavoro, a favore dei più poveri tra i poveri e delle persone malate, davvero è fondamentale. Alla Madre Generale e alle Religiose "Figlie del Sacro Cuore di Gesù" la nostra vicinanza, la nostra riconoscenza e la nostra preghiera. Di cuore ci uniamo ai sentiti auguri del fondatore Marco, espressi partecipando alla celebrazione a Bergamo, per la missione a cui Suor Beatrice è stata chiamata, nella certezza che la già preziosa e consolidata collaborazione con la congregazione proseguirà nel migliore dei modi per il bene dei bisognosi. **La segreteria associativa.**

Raddoppiati i poveri in Italia - APPELLO!

Siamo preoccupati, oltre **4 milioni le persone che vivono in condizioni di povertà assoluta**. Persi **424 mila posti di lavoro tra 2012 e 2013**, **disoccupazione giovanile al 42%**.

Abbiamo constatato che raddoppia il numero dei poveri in Italia. Lo conferma il Rapporto sui diritti globali, "dopo la crisi, la crisi!". È stato presentato il documento (Roma - 8 luglio scorso), che spiega che, tra il 2007 e il 2012, si è duplicato nel nostro Paese il numero di quanti vivono in condizioni di povertà assoluta: da 2 milioni e 400 mila a 4 milioni e 800 mila. In sostanza, l'8% della popolazione. Secondo la ricerca, il tasso di occupazione nel 2013 è tornato ai livelli del 2002: 59,8%; all'inizio della crisi, mentre nel 2008, era al 63%. In condizioni peggiori versano soltanto la Grecia (53,2%), la Croazia (53,9%) e la Spagna (58,2%). Inoltre tra il 2012 e il 2013 sono stati persi 424 mila posti di lavoro, afferma il Rapporto, e dall'inizio della crisi hanno perso il lavoro oltre 980 mila persone.

Il dato più grave è quello che riguarda il tasso di disoccupazione tra i giovani di 15-24 anni, attualmente salito al 42,4%. "Muoiono le piccole imprese - si legge nel documento - : dal 2008 ne sono scomparse 134 mila. E muoiono le persone: per quanto sia difficile stabilire nessi causali univoci e certi, alcuni studi indicano in 149 le persone che si sarebbero tolte la vita per motivazioni economiche solo nel 2013", quasi il doppio rispetto al 2012.

Una "catastrofe umanitaria, non solo economica", osservano i curatori, e precisano che questa "non è una realtà inevitabile, bensì il risultato di scelte politiche precise. Nessun serio investimento è stato fatto per promuovere l'occupazione e sostenere il lavoro. La rotta non è stata invertita e nemmeno corretta".

La nostra Associazione Oasi-ONLUS desidera stare vicina concretamente alle famiglie provate dalla crisi e dalla disoccupazione. Ecco perché abbiamo dato vita a progetti speciali e strutturati proprio per **soccorrere** le famiglie.

Lancio un appello, a coloro che hanno le possibilità economiche e materiali, di aiutare i progetti ed i servizi che Oasi offre quotidianamente per far fronte a questa tremenda crisi. Grazie!

Il fondatore Marco